



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

## **TRASCRIZIONE SEDUTA 7<sup>^</sup> COMMISSIONE DEL 09 NOVEMBRE 2023 VERBALE n. 70 DEL 09/11/2023**

APPELLO INIZIALE ORE 09:28 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 10:22

Apertura Lavori ore 09:28

SEGRETARIO MICHELE FRANCHINO

Settima commissione consiliare politiche sociali del 9 novembre 2023 apre alle ore 9:28.

SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE - MICHELE FRANCHINO

Fici Nicola, assente;  
Milazzo Vito, assente;  
Accardi Michele, presente; Bonomo Giancarlo,  
assente; Carnese Giuseppe,  
presente; Coppola Flavio Salvatore,  
presente; Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, presente; Gerardi  
Guglielmo, assente; Pugliese Leonardo,  
presente; Rodriguez Mario,  
presente; Titone Vanessa, assente.

SEGRETARIO MICHELE FRANCHINO

6 Consiglieri su 11, la seduta è valida. La parola al Presidente Ferrantelli.

PRESIDENTE FERRANTELLI

(voci fuori microfono) commissione servizi sociali, apro i lavori in quanto il Presidente Fici è impedito a essere presente per motivi di lavoro, il Vicepresidente ci dovrebbe raggiungere. Nell'attesa, nella qualità di Consigliere più anziano apro io la seduta. Do il benvenuto al Vicesindaco Assessore Piraino Valentina convocata sin dalla scorsa volta da questa commissione e a tale uopo, perché sicuramente c'è qualche domanda che qualche Consigliere le vuole rivolgere, mi ha chiesto la parola il Consigliere Rodriguez, e gliela do. Prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Sì, grazie Presidente, Assessore Vicesindaco buongiorno. Siccome l'ultima volta in commissione ho condotto i lavori io per mancanza del Presidente e del Vicepresidente, quindi abbiamo un po' letto il DUP e abbiamo terminato di leggerlo per quanto riguarda questa commissione, e ci chiedevamo per quanto riguarda le domande che dovevamo farle per il piano di zona, questa è la prima domanda, e poi nella lettura del DUP abbiamo visto questo sportello FAMI su building capacity for Sicily, progetto finanziato in favore dell'ASP di Trapani in convenzione con il Comune di Marsala e altri Comuni siciliani riguardante l'attività di supporto amministrativo, sociale e psicologico in favore di cittadini di paesi terzi extra UE, sia adulti che minori e loro tutori fino al 28 febbraio '23. Ora volevamo sapere anche su questa questione che fine abbia fatto questo sportello FAMI.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Buongiorno a tutti, grazie per l'invito. Allora, lo sportello FAMI effettivamente ben riporta il DUP, è un progetto ahimè, mi sento di dire che si è interrotto a febbraio 2023 nonostante le proroghe, era solamente due sportelli in Sicilia sono stati diciamo precedentemente prorogati proprio per il buon esito e perché sono diventati una buona pratica anche a livello regionale, tra cui quello di Marsala. Nonostante questo è un progetto che è stato avviato prima della nostra amministrazione ha raggiunto dei risultati ottimi ed era un filtro importantissimo. Nonostante questo non è stato più previsto a livello ministeriale il finanziamento in quella fase per cui ho, devo dire, tentato anche a Roma di avviare diverse iniziative o di utilizzare anche fondi interni, di insomma gestire la cosa per proseguirlo ma avevamo anche una serie di difficoltà perché non potevamo garantire il personale che c'era, che era stato diciamo adibito allo sportello secondo una formula, quindi non tramite una cessione o una cooperativa a un'associazione ma con una sorta di gestione diretta da parte dell'ente Comune che mi permetto di dire è stata una corretta idea e aveva funzionato perfettamente, però questo ci inibiva una possibilità anche di proroga di tipo diverso perché era diciamo sia economica ma anche di proprio gestione del personale secondo come era stato assunto perché la graduatoria nel frattempo era cessata. Ciononostante però le interlocuzioni con l'ASP e con il Ministero, non dico con la Regione perché nel frattempo poi credo che abbia anche cessato l'ufficio speciale immigrazione Regione Sicilia per cui non abbiamo avuto più un interlocutore, comunque il finanziamento era del Ministero, abbiamo provato ad avviare altre iniziative e ad oggi stiamo provando insomma due strade: una abbiamo partecipato come partner a un progetto FAMI per l'avvio dello sportello fatto dall'associazione degli assistenti sociali italiana che avvierà in diverse regioni questi sportelli, il 20 novembre invece scade un'altra domanda, un bando per cui noi stiamo riproponendo lo stesso progetto a questo diciamo bando, e stiamo partecipando a questo bando con scadenza il 20 novembre sperando che ce lo finanzino e poter riavviare. Non nascondo che ha creato un problema l'interruzione. Ripartiremo però ecco, sarebbe stato importante non interrompere, e su questo ho fatto, ho anche scritto personalmente al Ministero perché devo dire che, io credo che sia un problema, qui siamo al di fuori e al di sopra dell'ente locale, proprio di gestione delle iniziative e spero che con il PNRR non sarà così, che finanziano, le mettono a regime, vanno bene, raggiungono risultati e poi decidono di cambiare linea di finanziamento, progettualità e vanno a interrompere nei territori progetti che invece funzionano. Quindi sarebbe importante portare anche nelle opportune sedi le istanze dei territori, che è quello che ho provato a fare, che determinati progetti che raggiungono risultati non vanno interrotti, cioè non si può pensare a una progettualità triennale, quadriennale soprattutto nei servizi sociali, bisognerebbe avere il coraggio di pensare a progettualità lunghe con un raggio d'azione anche decennale per raggiungere l'obiettivo.

## PRESIDENTE FERRANTELLI

Scusi Assessore, chiedo scusa, diamo atto che alle 9:35 entra il Vicepresidente Consigliere Vito Milazzo, a cui cedo la presidenza. Grazie.

## VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

(voci fuori microfono) La speranza è l'ultima a morire, però lì è un sistema dove secondo me veramente poi ci dovremmo arrabbiare tutti perché noi qua siamo l'anello debole, tutto sommato la città, gli enti locali sono l'anello finale, non debole, anche debole, ma finale, di un sistema in questo caso che non può essere autogestito perché questi sono tutti fondi extra bilancio del Comune dove i margini che hai sono quelli e dove ci sono dei parametri ben precisi dalle linee di finanziamento a cui accedi a cui tu ti devi attenere. Vi faccio un esempio, il micronido che noi gestiamo. Questo micronido non è stato più finanziato perché la nuova linea di finanziamento prevista dal Ministero dava priorità a chi non era riuscito negli anni ad attivare il servizio, chi non era riuscito a garantire un numero adeguato. Siccome noi siamo stati virtuosi negli anni in questo, siamo finiti nella posizione 70, il che significa che non accedevamo mai. Lo abbiamo salvato perché lì la somma era inferiore e con diciamo movimenti di bilancio comunale o delle somme che avevamo per gli asili nido siamo riusciti comunque a garantire, hanno avviato tra l'altro con il precedente finanziamento (voci fuori microfono). Infatti, potrebbe essere una proposta (voci fuori microfono). Quindi diciamo parteciperemo a quello, ed entro il 20 novembre stiamo partecipando presentando domanda per questo ulteriore bando che prevede lo sportello FAMI, siamo comunque in stretto contatto con l'ASP per cui parteciperemo congiuntamente (voci fuori microfono). Assolutamente sì, erano capofila. Lo sportello era lo sportello dove c'era un mediatore linguistico, un avvocato esperto in immigrazione e una psicologa, ma sono stati veramente bravi perché loro si sono posti (voci fuori microfono). No, era proprio a Sappusi. Non so se prima era al cimitero, da quando sono arrivata io era a Sappusi, e devo dire hanno filtrato tantissimo, hanno aiutato nella gestione delle pratiche, tra l'altro dico ora più che mai è una cosa essenziale perché ci rendiamo conto che il fenomeno dell'immigrazione sta nuovamente esplodendo e anche in situazioni complesse perché vista la guerra che stiamo vivendo noi forse dobbiamo essere in grado di rispondere con le misure adeguate a questo fenomeno ed evitare con tutte le forze possibili che questi ragazzi stiano così senza fare nulla nelle nostre città (voci fuori microfono).

## VICEPRESIDENTE MILAZZO

Allora, riprendiamo con l'audizione dell'Assessore Piraino su un altro argomento su cui si chiedevano approfondimenti, sul piano di

zona, giusto collega Rodriguez? Sul piano di zona, se ci può dare qualche delucidazione su cosa si sta facendo, su quello che si è fatto.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Allora sì, anticipo che quando io sono stata nominata Assessore ai servizi sociali ho trovato il piano di zona completamente bloccato, quindi nessuna iniziativa avviata già dall'anno 2018. Quindi io sono arrivata nel 2022 e in realtà il piano di zona se non una, che ora non ricordo quale sia minima, era fermo con anche il rischio di perdere comunque tutte le somme che sono previste. Quindi hanno fatto anche lì devo dire con Briante questa rimodulazione per provare a salvare questi finanziamenti e farsi dare delle proroghe dei progetti, per cui abbiamo iniziato ad avviare alcune iniziative. Ora siamo con il piano di zona, stiamo pubblicando, abbiamo iniziato la settimana scorsa ma diciamo in queste due settimane abbiamo tutti gli atti pronti, finalmente abbiamo sbloccato le ultime azioni che ci rimanevano del piano di zona che sono "Insieme si può", che sono interventi di educativa domiciliare per l'inclusione sociale di tutte le persone adulte con disabilità, quindi educativa domiciliare per i disabili. Pubblicheremo il bando se non stamattina, l'avviso se non stamattina domani perché era definito; "Libertà di movimento", abbiamo avviato l'avviso, sono arrivate le domande e sono voucher sport per le persone con disabilità, hanno partecipato quattro o cinque associazioni se non sbaglio e quindi ora devono diciamo assegnare effettivamente, avviare il progetto; "Ti aiuto io", questo era uno degli interventi che stavamo perdendo e lo abbiamo rimodulato, perché sono pronti interventi domiciliari per anziani, disabili in grave disagio, i senz'altro sostanzialmente, quindi fare questo pronto intervento che però si andrà poi a, diciamo si avvierà ora ma in una visione un po' più strategica proseguirà nei locali che stiamo mettendo a disposizione, che siamo risistemando a Cannata con il PNRR per cui le azioni in questi due anni saranno coperte così, proseguirà con i fondi PNRR. L'altro progetto "Labor" con cui siamo partitiche è per l'avvio al lavoro dei soggetti disabili, e questo un avviso, anzi ne approfitto pure per coinvolgere la commissione in questo per valutare, perché è una cosa molto bella: prevedeva l'avvio speso quindi con questi finanziamenti dei soggetti disabili nei luoghi di lavoro. Si è fatta una manifestazione di interesse, un avviso per ricercare agenzie di mediazione o che si occupano di inserimento lavorativo con giustamente la specifica che era indirizzato ai disabili abbiamo avuto zero partecipazioni. Io ho preso l'albo regionale, sto vedendo chi in realtà si occupa anche di questo inserimento lavorativo dei disabili, mi pare di capire che forse a Marsala c'è solo l'Antemar, comunque sto cercando di capire ora, di contattare anche a livello proprio regionale, comunque a Palermo qualcuno che possa occuparsi di questo altrimenti dovremo rimodularlo e cercare un rapporto diretto con le aziende, ma naturalmente questo per gli uffici significa un aumento di lavoro notevole perché poi c'è da

gestire un rapporto di lavoro, perché la gestione appunto sarebbe dell'ente e l'utilizzazione del soggetto lavoratore disabile dell'azienda finale e quindi non credo che siamo in grado come uffici di poter gestire direttamente noi questa cosa per cui l'ideale, noi lo stiamo ripubblicando, è trovare chi ha le competenze e anche la voglia, perché non è solo una questione di competenze, di occuparsi dell'inserimento lavorativo dei disabili. L'altra linea 2018-2019 era l'assistenza tecnica per lo sviluppo dei progetti e questa è stata affidata, è partito. Nel piano di zona 2019-2020 dove per fortuna stiamo definendo anche quello continuiamo con "Insieme si può", quindi le somme sono state messe nella stessa linea dell'educativa domiciliare delle persone anziane o con disabilità proprio per evitare che durasse un anno come è sempre, ma riuscire a coprire un periodo più lungo. Abbiamo il SAD anziani che è quella specifica, l'assistenza domiciliare specifica per gli anziani e per gli anziani soli, sempre a domicilio; abbiamo pubblicato, e sono arrivate le domande, l'avviso finalmente, perché questo è uno dei miei obiettivi più grandi, per l'implementazione del centro famiglia. Sul centro famiglia è veramente per me un obiettivo perché io sono arrivata e c'erano inizialmente due persone, due assistenti sociali, poi uno aveva ottenuto un trasferimento, quindi una sola persona, Angela Cammarata, che gestiva il centro famiglia, il che significa che mi sono trovata tutte le pratiche relative ai minori, all'affido, parlo di adozione, perché là ci perdiamo completamente, ma anche di verifiche, di assistenza completamente bloccate. C'era un arretrato di 500 pratiche segnalate, che significa 500 minori, 500 minori o comunque ipotesi di maltrattamento. Sono arrivata e c'erano 500 pratiche arretrate. Oggi siamo a 50 per fortuna, quindi abbiamo garantito l'ordinario, quello che arriva in tempo reale e abbiamo ridotto l'arretrato da 500 a 50 pratiche. Naturalmente da uno oggi siamo quattro, sono quattro al centro famiglia, quindi abbiamo implementato. Non basta però perché servono due aspetti specifici all'interno del centro famiglia: una diciamo specifica linea per la violenza di genere, avete visto anche le notizie di stampa, sono aumentati tantissimo i dati e quindi una formazione per permettere che loro colgano quando fanno l'intervento nelle famiglie i primi segnali di violenza o di maltrattamento, e l'altro un'attenzione particolare alla questione degli affidi che è una disciplina a parte e che è fondamentale perché quella significa che il bambino se seguivamo quei tempi avrebbe avuto diritto a un affido a 18 anni, cioè parliamo di famiglia, di aiuto, di calore familiare da dare ai bambini. L'avviso è questo, hanno partecipato associazioni, ancora non so chi, la procedura non è finita, però questo ci permetterà di avere altre risorse tramite questo bando che potranno dedicarsi a linee specifiche all'interno del centro famiglia (voci fuori microfono).

#### VICEPRESIDENTE MILAZZO

Diamo la parola al Consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Sì, grazie Presidente. Assessore volevo dire appunto questo, che in una città come Marsala come estensione, come abitanti, i servizi sociali, cioè chi si occupa dei servizi sociali in generale, cioè centro per la famiglia, minori e quant'altro, tutto quello che ha esposto lei è praticamente un nodo abbastanza grosso per la città, forse più dei lavori pubblici perché girano magari più denari (voci fuori microfono). Si nota di meno però è più consistente perché io mi sono accorto, e ne abbiamo prova, forse uscirò fuori le righe qua, però è un fatto che è successo a Marsala: il caregiver c'è voluto un anno, i contributi dell'INPS quelli con la carta che andavano sono passati altri mesi, praticamente l'ufficio dei servizi sociali ha sofferto molto perché non si occupava soltanto di queste cose, si occupava di tante altre cose, ma appunto ci vuole più personale, più risorse e questo volevo dire, ecco. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Prego, diamo ancora la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Sì, e poi abbiamo due centri diurni da avviare, un centro diurni per soggetti disabili e un centro diurno per minori. Stiamo cercando di capire in quali locali fare, poi faremo l'avviso, immagino funzionerà modalità diciamo del centro Elios, dobbiamo però un attimo individuare bene i locali perché a me piacerebbe il centro per minori più in una zona centrale, anche per fare magari attività di biblioteca con le varie biblioteche, quindi pianificare una cosa, e il centro di (voci fuori microfono). No, io penso alla biblioteca sociale Otium intanto perché abbiamo diciamo lì una convenzione con loro, collaboriamo, e invece il centro diurno per disabili appunto lo immaginerei in una zona opposta rispetto al centro Elios, anche per una copertura territoriale, stiamo cercando i locali dove avviare, fatto quello, due centri diurni, uno per minori e uno per disabili. (voci fuori microfono) Sì, sì.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Prego Consigliere Carnese.

CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Grazie. Brevemente, io volevo una volta tanto sentire abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quello, abbiamo fatto quell'altro, non sempre dobbiamo, abbiamo fatto richieste eccetera. Ma dico le realizzazioni dove sono, a parte che avete ridotto un pochettino il numero dei ragazzi da dare in affidamento o di dare assistenza? Dico si parla sempre al futuro, come quelle zingare che leggono la

mano, dice sarai, faremo, dico ma del passato e del presente dove sono le cose, sempre abbiamo fatto o dobbiamo fare, sono in itinere, ma quando arriveranno a destinazione? Grazie.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Consigliere non è così perché bisogna conoscere anche la procedura. Quindi nel momento in cui io vi rappresento queste cose oggi significa che (voci fuori microfono). Io sono stata chiara, io sono arrivata nel 2022 e ho trovato il piano di zona fermo, non era fatta alcuna iniziativa. Quindi quando vi dico oggi è fatto significa che è stata progettata, approvata e avviso fatto, quindi la parte burocratica, preliminare, necessaria è stata fatta, e avevamo un arretrato dal 2018, quindi sono tutte iniziative, tra l'altro se voi ora vi mettete da qui a dieci giorni all'albo ci sono gli avvisi. Centro famiglia in realtà è stato già pubblicato, altre iniziative, gli avvisi, abbiamo le domande, Labor è stato pubblicato, quindi abbiamo avuto la partecipazione per cui è realizzato. La messa in esecuzione che giustamente poi dici la città deve vedere il lavoro che si fa, ed è corretto perché è il servizio finale, la messa in esecuzione però avendo finalmente come ufficio fatto il nostro dovere che era quello di provvedere alla pubblicazione degli avvisi si vedrà anche, ora lì dipende dalla partecipazione del terzo settore. Perché io Labor, è un esempio, l'ho fatto pubblicare sei mesi fa, otto mesi fa, non ha partecipato una sola realtà. Centro famiglia hanno partecipato per fortuna, quindi ora stanno aprendo le buste per cui verrà fatta l'assegnazione ed è praticamente avviato. Quindi c'è, mi rendo conto che se avessimo seguito diciamo le annualità in maniera coerente noi oggi questi risultati li vedremmo sul territorio perché capisco che è vero che non c'è contezza però magari non io, per fortuna avendoli sbloccati non abbiamo restituito i soldi, perché era il rischio grave in cui stavamo incorrendo, e la parte procedurale è stata fatta. Quindi ora con la collaborazione e la partecipazione del terzo settore siamo pronti per metterli in opera. Qualcuno tra l'altro è già partito, questo sia chiaro, perché se analizziamo qualcuno è partito. Quindi io credo che la parte, è un grande risultato mi permetto di dire, perché veramente dal 2018, noi oggi abbiamo lavorato (voci fuori microfono). No, lo sa Consigliere che io non mi autoelogio, assolutamente, perché se noi dobbiamo parlare di quello che dovrebbero fare i servizi sociali veramente siamo ben lontani e io me ne rendo conto perfettamente. Noi siamo ben lontani, noi siamo a partire da varie proposte che io ora sto facendo lì, perché manca per me l'essenza (voci fuori microfono). No, no, ma ne sono veramente consapevole, non sto scherzando, però volevo fare capire quanto è stato difficile sbloccare la procedura interna, questa era la parte che volevo dire, perché noi lì non le facevamo (voci fuori microfono).

VICEPRESIDENTE MILAZZO



Segretario diamo la parola al Consigliere Pugliese e poi al Consigliere Coppola, che è prenotato.

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Vicesindaco buongiorno. Allora, le volevo suggerire laddove sarà possibile di attenzionare il banco alimentare perché mi risulta, personalmente ho avuto anche modo di approcciare con lei per determinate esigenze che la cittadinanza magari in momenti di emergenza vede la casa comunale come una casa di tutti e quindi chiede subito rifugio sia per l'aspetto alimentare, sia anche come alloggi e quant'altro, però so, mi risulta che poi l'amministrazione dialoga con il banco alimentare e secondo me poter dare un segno di attenzione, dico anche minima, anche minima è un modo per dire ci sei, collaboriamo e può essere un bel modo. Quindi se lei se lo può appuntare cortesemente, visto che in questa fase (voci fuori microfono). Detto ciò poi le volevo chiedere sulla questione del bando per la struttura sul progetto dell'autismo, se ci sono novità, se c'è qualcuno che sta partecipando, se sono arrivate delle richieste, anche per sapere un po' la polemica com'è poi bypassata come concetto, sono sicuro che si sono tranquillizzati gli animi e magari qualcuno sta andando a fare dei sopralluoghi perché il bando prevede dei sopralluoghi prima di presentare la candidatura, quindi capire un po' come sta andando. E poi le volevo chiedere la problematica degli ASACOM perché sappiamo che c'è questo grosso problema chiaramente che fino a dicembre lei aveva detto anche in sedute passate che il problema non ci sarà, però da gennaio bisogna ritornare di nuovo alla carica, forti più di prima per risolvere anche la problematica degli ASACOM. Ecco, questi erano giusto due appunti, grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Diamo intanto la parola al Vicesindaco per rispondere al Consigliere Pugliese e poi diamo la parola al Consigliere Coppola.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Grazie Presidente. Allora Consigliere Pugliese, in ordine rispondo: al banco alimentare condivido, condivido veramente. Loro hanno supportato l'amministrazione nei momenti di difficoltà, ovvero le tante persone che ci chiedono. Noi abbiamo tra l'altro un sistema, io credo ecco, per ritornare Consigliere Carnese sul fatto che non voglio dire è tutto perfetto, noi abbiamo un sistema che non funziona, anche con la contribuzione e l'aiuto effettivamente alle persone in seria e vera difficoltà, quindi internalizzare, agevolare il banco alimentare facendo un accordo per poi avere la possibilità anche noi ecco, che operiamo politicamente come servizio quotidianamente di poter dire c'è una persona che ha fame, portiamo un pacco sarebbe una cosa buona e ci lavorerò con piacere anche insieme se volete, lo proviamo diciamo

a internalizzare. Il sistema poi dicevo lì non funziona e lo condivido perché tanto questi sono obiettivi che secondo me si devono raggiungere come obiettivi di squadra e non tanto... io mi sono ritrovata, ora non me ne vogliono gli amanti degli animali perché non è una questione contro gli animali, però mi sono ritrovata in un sistema dove abbiamo le comunicazioni di reperibilità ad esempio per il canile, non entro nel merito del canile, però comunque potenzialmente c'è la reperibilità, e non abbiamo un sistema di reperibilità per l'essere umano abbandonato per strada, che esattamente come le macchine funziona che se ho le malattie, sai quando ti ammali il fine settimana, non lo so, sembra che c'è una sorta di condanna sopra, per cui quand'è che succede che scopriamo, qualcuno qui lo sa, il sabato pomeriggio o la sera, e io non ho nessuno da contattare. Poi sono andata con chi di buona volontà, sono andata io personalmente. Avendo le mani legate questa cosa a me mi ha sconvolto perché noi è vero che parliamo di iniziative non fatte, ma noi lo sa che cosa stiamo trovando o che cosa abbiamo creato tutti? Abbiamo trovato un sistema di servizi sociali che si è dimenticato la funzione, cioè tutti fanno gli assistenti sociali dietro la scrivania. L'assistente sociale sul divano non ci può e non ci deve stare, l'assistente sociale deve stare per strada. Con cosa sto lottando, e naturalmente agli uffici non vogliono, per creare il sistema di reperibilità degli assistenti sociali. Loro devono comunicare ogni settimana chi è reperibile la sera, chi è reperibile la notte, chi è reperibile il fine settimana perché se c'è un'emergenza con la Polizia Municipale... l'altro problema dove sta? Mi ricordo ancora l'ingegnere Mezzapelle che era a Ferragosto dell'anno scorso disperato perché c'era un intervento di un cane 6.000 euro, correttissimo, io non ho nulla contro gli animali, ma voi lo sapete che se una persona si trova in grosse difficoltà il massimo che può prendere oggi dai servizi sociali è 500 euro? Allora quello che voglio dire è questa riorganizzazione che va fatta, va fatta sbloccando le pratiche, ma non tanto per fare perché poi quando c'è un arretrato del 2018 sblocchi il piano di zona così, tanto per, sennò perdo il finanziamento e fai le iniziative che servono, speriamo che servano. In realtà noi dobbiamo ripartire al contrario e ricordarci che è il settore, come diceva il Consigliere Rodriguez, più delicato di tutti, magari non si vede ma è più delicato di tutti, e lo condivido con la commissione perché secondo me diciamo è un cambiamento radicale, silenzioso, alla base, non fa politica, non serve a niente, che però potremmo portare avanti assieme per cambiare l'approccio dei servizi sociali, quindi se voi siete disponibili Presidente potremmo anche iniziare a lavorare a un regolamento della reperibilità degli assistenti sociali, io ho preparato la bozza, lo trasmetto e vediamo se passa (voci fuori microfono). Allora, sui senzatetto Consigliere noi abbiamo fatto un avviso tempo fa, non so se lo avete visto, chiedendo alle associazioni di volontariato di gestire un dormitorio per i senzatetto, 12 posti letto, a Racalia proprio, dove doveva nascere il CNR, il centro per l'autismo, poi con il CNR non l'ha fatto più. Questo è stato fatto e assegnato

ai, non mi ricordo come si chiamano, i protestanti, non mi ricordo come si chiama l'associazione, perdonatemi, che gratuitamente salvo un minimo rimborso spese si prenderanno cura, in collegamento con il personale del Comune dei senzatetto, sono 12 posti letto a Racalia, gestito in maniera completamente gratuita dai volontari, che però hanno firmato un codice diciamo di comportamento quindi loro per spirito, devo dire dovremmo complimentarci tutti con questa realtà, gestiranno queste persone senzatetto (voci fuori microfono). Ce ne abbiamo, ce ne abbiamo. Allora pensate che io ho fatto un dormitorio temporaneo, io ho al momento ho 12 persone da Biagio Conte a Palermo perché in attesa di questo... no 12, scusate, 8 persone da Biagio Conte a Palermo perché qui noi non avevamo centri. Il dormitorio ora è pronto, questo. Poi con il PNRR ci saranno gli altri, ma avevo necessità di avere una soluzione immediata, ora, non l'attesa del PNRR perché questi da Biagio Conte a Palermo ce li tengono ma fino a un certo punto, perché hanno anche loro i loro poveri, no? Saranno pieni. Quindi è pronto, il bilancio ci serve sostanzialmente per queste mille euro che dobbiamo dare per avviare il tutto ma è stato arredato, è stato sistemato, poi se volete ci andremo a vederlo, e quindi è pronto. A Racalia (voci fuori microfono) dove doveva nascere il CNR, lì, abbiamo sistemato quelle stanze. Quindi sarà lì in quel complesso dove poi ci saranno anche tante cose da fare dietro. ASACOM, ASACOM sono stata a Palermo la settimana scorsa dall'Assessore alla famiglia, dottoressa Albano, abbiamo diciamo rimodulato anche una serie di somme per vedere di trovare le somme, ritorniamo sempre lì perché il problema continua a essere reale; dovremmo riuscire, anzi mi sento di dire riusciremo a garantire quest'anno, ma il problema si riproporrà il prossimo anno, quindi io continuo a dire che l'ipotesi, la soluzione corretta è quella di una graduatoria gestita direttamente dal Comune e stiamo lavorando su questo, abbiamo diciamo il direttore di ragioneria che dice, eccepisce qualche difficoltà nella gestione di questa graduatoria del personale per cui io avevo pensato a una forma di lavoro autonomo, quindi non diretto, che però permetterebbe al lavoratore ASACOM di guadagnare molto di più perché andrebbe il doppio, però mi rendo conto che non ci sono le garanzie, io sono giuslavorista quindi io per prima lotto per le garanzie dei dipendenti, mi rendo conto che non ci sono garanzie però naturalmente farlo con una gestione diretta, cioè diciamo subordinata, seppur a termine, meno veloce perché in quel modo potevamo partire a gennaio e da 19 euro l'ora loro ne avrebbero presi secondo i miei calcoli 15 euro anziché 8, quindi vero è, ma intanto avevi una possibilità maggiore perché mancava tutta la parte dell'intermediazione e tutto il costo del lavoro, però capisco benissimo le rimostranze perché non è la stessa cosa, lo comprendo, mi è stato detto anche dai sindacati, capisco perfettamente questo, io poi forse da libera professionista (voci fuori microfono), meglio attendere un po' e sperare di riuscire. Io parto però dalle cose fattive concretamente, perché noi possiamo dire sì, li entriamo tutti (voci fuori microfono). Sì, sì.

CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Grazie signor Presidente. Assessore io, se lei ricorda bene, una volta ho fatto un'interrogazione dove ho suggerito appunto di fare la graduatoria e pescare nella graduatoria. Però per quanto riguarda i contratti se venissero fatti così come ha detto lei poc'anzi, perché ce lo obbligano, dobbiamo tenere presente una cosa molto importante: se casomai qualcuno di costoro fossero colpiti da una malattia, da una cosa la cosiddetta pignata (incomprensibile) c'aristassi appizzata, comu fa a mangiari, perché non ha nessuna retribuzione. Così come le ferie, non avranno le ferie, quindi è una nota stonata secondo me (voci fuori microfono).

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Diamo la parola al Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

(voci fuori microfono) Sugli ASACOM credo che non dipenda, sugli ASACOM credo che il problema sta più su un fatto proprio di direttive che mancano in maniera uniforme che per tutto il resto perché penso che è una figura ormai, diciamo è istituzionalizzata perché lo prevede una legge, purtroppo i funzionamenti dei servizi per gli enti locali soprattutto possono funzionare, gli enti locali possono attuarli in diverse maniere. Il problema è che, come ho detto l'altra sera sì, ci può stare pure che noi facciamo la graduatoria però è pure vero che nel momento in cui fai una graduatoria pubblica non esclude la partecipazione di altri che provengono da altri Comuni per cui noi potremmo in questo caso andare a creare un conflitto fra gli stessi operatori perché altri magari si vedrebbero venire meno il posto di lavoro dove magari per diritto di continuità rispetto all'assistenza del bambino potrebbe pure venire meno. Dunque io penso che al di là delle leggi, che le leggi sono chiare, il problema è che dovrebbero dare la possibilità ai Comuni con una legge ben precisa o di assumerli o di fare dei contratti a tempo determinato, e questo purtroppo non c'è perché la legge parla chiaro. Sono di competenza degli enti locali ma non dice come, dunque se è con servizio in economia o attraverso istituzioni oppure rivolgendosi a cooperative. Comunque lasciamo stare l'ASACOM che ci sono ormai altri che si stanno occupando in maniera attenta della problematica. I servizi sociali, Assessore Piraino, sono molto complessi e noi di questo ce ne rendiamo conto, che va dalle famiglie con situazioni di indigenza e di vario genere, ai disabili, agli anziani, e mi rendo conto che non è facile assolvere a tutte quelle che sono le problematiche che ogni giorno, fra l'altro sono sempre in situazioni diverse perché mai c'è una cosa standardizzata. Cioè se tu, nel caso della sanità se tu hai una patologia, quella patologia poi si costruisce o si organizza un reparto. Qui oggi,

cioè nei servizi sociali le condizioni magari di una famiglia rispetto a un'altra possono essere anche diverse, per cui la problematica c'è, e noi sappiamo che i servizi sociali riescono a fare degli sforzi enormi per diciamo assolvere a quelli che sono i doveri soprattutto morali, perché ripeto io ho parlato dei LAP, non c'è mai un'indicazione ben chiara, sappiamo che sono livelli di assistenza e di prestazione essenziali però non dicono prima viene questo, poi viene quell'altro, poi viene quell'altro, poi viene quell'altro, come nella sanità che ci sono i LEA. Invece per quanto riguarda il piano di zona e quello che diciamo, soprattutto la parte politica non riesce a dare degli indirizzi ben precisi, e spesso i piani di zona sono concertati o si va appresso, e mi dispiace dirlo ma, dico e mi rendo conto che sono queste le possibilità, più ad acchiappare un finanziamento per fare un progetto che poi sapendo che è utile non viene mai a volte rifinanziato, e poi riprendere il percorso interrotto diventa ancora più drammatico rispetto a quando si fa una nuova proposta. Non so se riesco a farmi comprendere. Un po' come lo sportello (voci fuori microfono). Però ci sono situazioni, perché nel piano di zona interviene, è un insieme che si va a intrecciare fra quelli che sono i servizi sociali e i servizi sanitari. Ora per esempio è normale che non si è mai riusciti a dare un servizio efficiente, costante, si riesce a farlo, io che ci lavoro nell'ASP, il trasporto per esempio per i dializzati, è un servizio istituzionalizzato. I dializzati hanno il trasporto per andare nel centro dialisi, ma per quanto riguarda i centri di, le cure terapeutiche, soprattutto per patologie particolari, la neoplasia, noi sappiamo che a Marsala per esempio, ecco perché dico l'altra sera ho lamentato la dichiarazione del Sindaco, perché non è una questione campanilistica, è una questione che noi dobbiamo avere per quanto riguarda la sanità quello che ci spetta, per quanto riguarda l'attuazione dell'atto aziendale, però poi bisogna lavorare di concerto con gli altri Sindaci perché se Castelvetro e Trapani hanno il centro di oncologia e noi ci sono famiglie che vivono in condizioni di disagio, prima c'era il progetto "Ti accompagno io", oggi questo progetto non c'è più. Una famiglia che non è nelle condizioni di poter andare a fare terapie giornaliere o due volte la settimana, o pure una volta la settimana perché per andare a Castelvetro o a Trapani oggi come oggi ci vogliono 20 euro di benzina. Dico nessuno riesce a capire che è un servizio, un progetto che si fa e non può essere più interrotto? È pur vero che il Comune di Marsala nel regolamento, anzi Assessore colgo l'occasione per dirle che sarebbe il caso uno di questi giorni, e chiederò al Presidente di riconvocarla, per approfondire un attimo quello che è il regolamento dei servizi sociali, perché noi abbiamo un regolamento, è possibile che non riusciamo a intervenire in tal senso? Ci sono, io lo dico perché mi è capitato di vedere famiglie che hanno problemi di disagio. Uno non è che può dare sempre il contributo (voci fuori microfono). No, rientrerebbe nel piano di zona (voci fuori microfono). L'ho capito, però il problema è (voci fuori microfono). Qui non si tratta di disabilità, si tratta perché ci possono essere, uno che

fa terapia mischinu sta bonu, però non havi i soddi ppi ghirisilla a fari (voci fuori microfono).

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

(voci fuori microfono) danno le linee di intervento vincolate e spesso, naturalmente si può capire come far rientrare magari la stessa cosa a volte con un'accezione diversa, e l'ASP partecipa ai tavoli perché viene fatta a livello di distretto (voci sovrapposte).

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Però l'indirizzo politico chi lo dà? Lo dovrebbe dare il comitato dei Sindaci che dovrebbe raccogliere da parte delle commissioni di competenza del Consiglio Comunale, e questo non è mai avvenuto. Io sto portando un esempio, anzi invito Presidente su questa questione delle prestazioni che non riguarda solo malattie oncologiche, per esempio ci sono interventi che noi non possiamo garantire in ambito territoriale, io parlo in ambito territoriale dell'ASP, e sono costretti ad andare fuori provincia per fare delle terapie. Ma riguarda casi dico, noi lo abbiamo previsto nel regolamento. Però perché deve intervenire solo il Comune, che fra l'altro le risorse per adesso neanche ci sono, e non dovrebbe essere un problema che riguarda il piano di zona? Presentando dei progetti ben precisi. Cioè mentre noi abbiamo una legge regionale che ti consente di fare terapie fuori regione, logicamente se non possono essere curati, perché stiamo lì, cioè se c'è un tipo di prestazione sanitaria che non è eseguibile in ambito regionale le famiglie con determinati fasce di reddito possono avere diritto al rimborso di spese di viaggio e soggiorno per cure fuori regione. Ma è fuori dalla provincia. Ci sono patologie che si devono curare necessariamente per esempio a Messina. Dico perché su questo non si riesce a fare un programma (incomprensibile)? Concludo con l'ultimo intervento, e mi dispiace contraddire, no contraddire..

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Diamo atto che alle ore 10:20 esce il Consigliere Pugliese. Flavio ti invito a concludere perché c'è commissione alle dieci e mezzo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, volevo una questione sui senz'altro dove Ferrantelli, il sottoscritto più di un anno fa aveva scritto una nota (voci fuori microfono). Nel 2021 l'Assessore, però poi noi ce ne siamo occupati personalmente. (voci fuori microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Allora, scusate colleghi, ringraziamo l'Assessore (voci fuori microfono).

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

L'ho mandato sì. Solo una cosa, volevo dire per cogliere quello che voi avete detto, le giuste istanze, possiamo anche per rimanere pratici insomma, non parlare sempre. Tra i vari piani di zona non ho finito di dirvi che abbiamo finalmente in programmazione il piano di zona 2022-2024 quindi io vi propongo se volete anziché incontrarci parlando dei piani di zona già fatti vediamoci ora mentre è in fase di implementazione così abbiamo modo di confrontarci con gli uffici e dire allora su questa linea, ci spiegano tecnicamente i margini e capire come possiamo indirizzare l'opera. Quindi possiamo se voi volete, io ne parlerò agli uffici. È ancora in lavorazione, questo deve essere approvato, quindi se abbiamo degli indirizzi da dare lo possiamo fare in questa fase (voci fuori microfono).

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Ringraziamo l'Assessore, ci aggiorniamo anche con questo impegno su un confronto sul nuovo piano di zona. Alle ore 10:22 la commissione è chiusa.

*Il Consigliere Vito Milazzo entra alle ore 9:35.*

*Il Consigliere Leonardo Pugliese esce alle ore 10:20.*

*Il Consigliere Vito Milazzo delega il Consigliere Pietro Cavasino,  
che entra alle ore 9:15.  
Il Consigliere Guglielmo Pellegrino Ferrantelli entra alle ore  
09:24.*



*Verbale redatto da ALCANTARA srl*